

SCHEMA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento: CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI PESARO O.D.V.

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento: ASSISTERE IN PRIMA PERSONA
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 6 per l'anno 2025; 6 per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto "Assistere in prima persona" mira a **potenziare e migliorare i servizi di trasporto ordinario, trasporto/accompagnamento sociale e trasporto sangue ed emoderivati**. Questi servizi sono offerti dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro, in risposta all'accentuato invecchiamento demografico e alla crescente richiesta di supporto da parte di persone fragili, sole o con ridotta mobilità.

L'obiettivo è **migliorare l'accesso ai servizi essenziali di cura, assistenza e inclusione sociale**, promuovendo l'autonomia e il benessere degli utenti, con un focus particolare sulla popolazione over 65.

Dunque rafforzare le attività avviate, al fine di renderle più incisive e capillari sul territorio di riferimento.

CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'aumento costante della popolazione anziana, unito alla ridotta disponibilità di reti familiari di supporto, ha reso evidente la necessità di rafforzare i servizi CRI destinati alle fasce deboli. In particolare, **i servizi di trasporto sociale e ordinario risultano spesso l'unico mezzo per garantire a queste persone l'accesso alle cure**, agli uffici pubblici, ai centri di aggregazione o semplicemente a una vita dignitosa e autonoma.

L'intervento si concentra sul territorio della città di **Pesaro** e del comune limitrofo di **Gabicce**, aree caratterizzate da:

- un'elevata incidenza di popolazione anziana;
- criticità legate alla mobilità e all'isolamento sociale.

Nello specifico:

- Pesaro conta 95.392 abitanti con un'età media di 48,3 anni. L'indice di vecchiaia (241,1) supera ampiamente la media nazionale (199,8) e quella regionale (226,4);
- Gabicce, con 5.471 abitanti e un'età media di 49,6 anni, presenta caratteristiche demografiche analoghe.

Da un'analisi della struttura per età della popolazione italiana (Fonte ISTAT DEMO anno 2024) si evince un processo di invecchiamento caratterizzato sia dalla quota di ultra 65enni sul totale della popolazione, che dall'indice di vecchiaia espresso dal rapporto tra ultra 65enni e giovani di età non superiore a 14 anni. Al 1° gennaio 2024, in Italia, ci sono 199,8 anziani ogni 100 giovani.

In Europa l'**Italia presenta l'indice d'invecchiamento più accentuato**.

A fini comparativi si riporta anche il dato relativo al Comune di **Pesaro**, che presenta un **indice di vecchiaia** pari a 241,1 di ben **+41 punti più alto rispetto al dato Italiano** (199,8) e +14.7 sul dato Marchigiano (226,4). Si evince come interventi mirati sulla fascia di popolazione ultra-sessantacinquenni siano ancora più rilevanti nel territorio target del progetto.

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

- Gli effettivi utilizzatori dei servizi di trasporto ordinario possono essere quantificati in 10.500 persone;
- Gli effettivi utilizzatori del servizio di trasporto sociale dei malati di Alzheimer possono essere quantificati in 100 persone;
- Gli effettivi utilizzatori del servizio di trasporto sociale dei pazienti con ridotta capacità motoria, situazioni di solitudine possono essere quantificati in 2500 persone;
- Gli effettivi utilizzatori del servizio di trasporto “Donne vittime di Violenza” possono essere quantificati in 150 nuclei familiari;
- Gli effettivi beneficiari del servizio di trasporto sangue ed emoderivati possono essere quantificati in 300 persone;
- Le persone che si rivolgono direttamente alla CRI per i servizi di trasporto non coperti dal Servizio Sanitario Regionale;
- Le persone anziane e i malati che vivono in condizioni di solitudine, i residenti in località periferiche e montane con difficoltà alla deambulazione.

DESTINATARI POTENZIALI DEL PROGETTO

- Tutti i 137.998 (dato anno 2021) abitanti del territorio target per i quali i servizi della CRI sono sempre disponibili. Specialmente i cittadini ultra 65enni e gli abitanti con ridotta capacità motoria soli e senza rete familiare a supporto.
- I turisti, in maggioranza anziani che affollano durante il periodo estivo il litorale Pesarese

DESTINATARI INDIRETTI DEL PROGETTO

- Famiglie degli utenti;
- L’Azienda Sanitaria Unica Territoriale e tutta la rete ospedaliera;
- Le Case di riposo di Galantara, Mombaroccio, Padre Damiani, Istituto Maestre Pie dell’Addolorata, Santa Colomba;
- I Centri di assistenza convenzionati e pubblici;
- I Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino;
- La Regione Marche.

CRITICITÀ RILEVATE E SITUAZIONE DI PARTENZA

Nel 2024, il **Comitato di Pesaro** ha dovuto **rifiutare 166 richieste di trasporto ordinario** per carenza di risorse operative (mezzi e volontari). Questo dato rappresenta non solo un’insufficienza logistica, ma anche un ostacolo concreto al diritto alla salute e alla partecipazione sociale di cittadini fragili, spesso privi di alternative.

Oltre ai trasporti rifiutati, si registra un **aumento delle richieste da parte dei Servizi Sociali dei Comuni** per il supporto a nuclei familiari multiproblematici (oltre 500 assistiti), nonché una crescente necessità di supporto per:

- Malati di Alzheimer (100 utenti annui);
- Anziani soli e persone con disabilità motorie (2.500 utenti annui);
- Nuclei familiari vittime di violenza (150);
- Trasporto sangue/emoderivati (300 utenti annui).

In questo quadro, la **domanda di assistenza è superiore alla capacità attuale di risposta**, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Tramite il lavoro di network che da anni esiste con i Servizi Sociali ad oggi la CRI sostiene e supporta oltre 500 nuclei familiari che presentano problematiche di conflittualità familiare, carenze igieniche, insufficienza di risorse economiche ed emarginazione sociale. Tale seconda situazione si ritrova spesso nei casi di nuclei familiari con la presenza in contemporanea di over 65 e under 15. Parte di queste famiglie, vivono uno stato di deprivazione socio-culturale, che ostacola lo sviluppo delle facoltà intellettive ed espressive dei minori in età evolutiva. Questa esclusione dalla partecipazione al godimento di un bene necessario è dal punto di vista psicologico limitativo alla crescita ed all'inserimento sociale delle persone.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

L'obiettivo principale è **ridurre almeno del 50% le richieste di trasporto rifiutate entro il primo anno di implementazione**, attraverso un potenziamento delle risorse impiegate e una riorganizzazione dei servizi, garantendo maggiore copertura, tempestività ed efficacia.

Il progetto si propone inoltre di:

- **Offrire un servizio continuativo** e strutturato alle persone anziane, promuovendo la permanenza a domicilio e prevenendo l'istituzionalizzazione precoce.
- **Migliorare la qualità della relazione con l'utenza**, personalizzando gli interventi e rafforzando la dimensione umana dell'assistenza.
- **Rafforzare la rete di collaborazione con i Servizi Sociali locali**, ampliando l'operatività della CRI sul territorio, specie in aree collinari e periferiche difficilmente raggiungibili.
- **Favorire l'inclusione sociale**, contrastando la solitudine e l'isolamento con attività di accompagnamento a visite mediche, attività sociali e culturali.
- Incrementare la **diffusione di una cultura del Primo Soccorso**, fornendo ai giovani la formazione necessaria per fronteggiare le situazioni di emergenza, attraverso corsi di livello base ed avanzato.
- **Supportare l'accesso alle cure** anche attraverso il **trasporto rapido di sangue ed emoderivati**, utili allo svolgimento delle terapie salvavita.

Indicatori di riferimento della situazione di partenza

| Indicatore | Valore attuale | Obiettivo |
|---|----------------|--------------------------------------|
| Indice di vecchiaia Pesaro | 241,1 | Interventi mirati alla fascia 65+ |
| Richieste di trasporto ordinario rifiutate (2024) | 166 | Riduzione del 50% entro 12 mesi |
| Anziani over 65 soli e disabilità motorie | 2.500 | +20% utenti raggiunti |
| Utenti Alzheimer trasportati | 100 | Mantenimento + servizio continuativo |
| Richieste emergenti da Servizi Sociali | 500 nuclei | Risposta efficace al 100% |

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROGETTO

Intergenerazionalità

Le sfide connesse all'aumento della speranza di vita e alla diminuzione della natalità richiedono delle risposte alle nuove esigenze non solo delle persone anziane ma anche delle persone appartenenti alle altre fasce d'età al fine di trovare soluzioni sostenibili ed innovative per tutte le generazioni interessate dai cambiamenti in atto.

L'obiettivo è quello di individuare e promuovere sul territorio lo scambio di esperienze e di buone pratiche attorno ad alcuni temi quali: i luoghi di vita, la condivisione degli spazi pubblici, il dialogo ed il reciproco apprendimento tra generazioni. Ispirare il confronto tra generazioni al criterio di reciprocità, per un arricchimento comune che vada oltre la solidarietà di una generazione verso l'altra, condividere esperienze con persone di età diverse per una più ricca conoscenza dei cicli di vita

Socialità

Oltre agli interventi, fondamentali, centrati sulla "domiciliarità" e sul diritto delle persone anziane a restare nel proprio familiare ambiente di vita, mantenendo relazioni e consuetudini, le strategie sociali di Croce Rossa Italiana Pesaro rivolte alla popolazione anziana tentano di rispondere anche alla finalità di prevenzione primaria, ritenendo l'invecchiamento attivo una strategia fondamentale, per gli anziani e per la comunità, per rallentare la perdita di autonomia e per garantire agli ultra 65enni un miglioramento complessivo della qualità della vita. In quest'ottica, assumono una rilevanza fondamentale le azioni mirate ad incidere sulle opportunità di incontro e di socializzazione degli anziani, che favoriscono la vita di relazione e la condivisione di esperienze. Il trasporto in quest'ottica è essenziale.

Da un punto di vista sociale, l'aspetto relazionale è quindi strategico per intervenire sulla fragilità, attraverso azioni che favoriscano la vita di relazione, che contrastino la solitudine, che restituiscano all'anziano un ruolo sociale ed una visibilità e interazione con la comunità.

La CRI intende offrire ai giovani volontari un'esperienza di crescita umana e di arricchimento personale offrendo loro l'opportunità di un servizio civile che non solo può essere un ricco contributo alla società civile, ma è una risposta anche alle esigenze della popolazione anziana presente sul territorio comunale

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php****

| Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere | Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni * |
|---|--|
| <p>SERVIZIO DI TRASPORTO ORDINARIO Servizio rivolto a soggetti (ammalati, persone non deambulanti) con condizioni di salute che sconsigliano il ricorso a mezzi propri, ma l'utilizzo di veicoli attrezzati (ad esempio soggetti dializzati, pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali). L'equipaggio in servizio sarà composto da autista e soccorritore, che in sicurezza preleveranno il paziente assistendo durante il trasporto, fino alla sua destinazione.</p> <p>Nello specifico, il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo della dotazione del veicolo (vano sanitario) tramite apposita check list; ● Verifica degli orari e degli itinerari dei trasporti organizzati per il turno, in accordo con la Centrale Operativa della CRI Pesaro; ● Utilizzo di DPI in dotazione, in base all'utente trasportato; | <p>Qualifica "Soccorritore" come indicato nel DGR Marche 2052 del 28/12/2023 allegato A punto 4.</p> <p>Soggetti che, in relazione alle condizioni cliniche o alle prestazioni sanitarie da svolgere, presentano un rischio superiore alla norma tale da richiedere durante il trasporto interventi di sostegno di base alle funzioni vitali o altra tipologia di assistenza correlata ai problemi clinici individuati per la formazione del soccorritore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo e verifica della funzionalità degli impianti e dei macchinari |

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Prelevamento dell'utente con appositi presidi (barella, sedia portantina, ecc); ● Assistenza e trasporto dell'utente in sicurezza, in base alla condizione clinica; ● Coordinazione e aggiornamento sull'avanzamento del servizio tramite comunicazioni radio con la Centrale Operativa; ● Rifornimento del mezzo, e ripristino del materiale utilizzato; ● Pulizia e sanificazione del mezzo e dei presidi utilizzati; ● Compilazione della documentazione amministrativa relativa al trasporto. | <ul style="list-style-type: none"> ● Uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI); ● Programmazione degli itinerari e degli orari e verifica dello stato di attuazione; ● Comunicazioni e collaborazione con l'equipe di lavoro; ● Gestione della logistica, della sicurezza degli automezzi e dei rifornimenti; ● Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori ● Utilizzare le tecnologie specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento; ● Attivazione delle procedure di emergenza che impediscono il normale svolgimento delle operazioni di stazione (ritardi, incidenti, guasti, ecc.); ● Documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità. |
| <p>SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE</p> <p>Servizio rivolto a categorie deboli o sole, che non necessitano di un supporto sanitario o di presidi specifici, e che quindi possono essere trasportate con veicoli ordinari. I destinatari del servizio hanno però bisogno di assistenza nel trasporto verso strutture sanitarie/ricreative, o luoghi strategici della vita quotidiana, in quanto sono persone affette da Alzheimer, nello spettro dell'autismo, o anziani soli che deambulano, donne vittime di violenza.</p> <p>Nello specifico, il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo della dotazione del veicolo (zaino di soccorso); ● Verifica degli orari e degli itinerari dei trasporti organizzati per il turno; ● Utilizzo di DPI in dotazione, in base all'utente trasportato; ● Assistenza e trasporto dell'utente in sicurezza, in base allo stato di salute ed emotivo del soggetto; ● Rifornimento del mezzo; ● Pulizia e sanificazione del mezzo; ● Compilazione della documentazione amministrativa relativa al trasporto. | <p>Qualifica "Autista" ed "Assistente" come indicato nel DGR Marche 2052 del 28/12/2023 allegato A punto 4.</p> <p>Soggetti che possono viaggiare con i comuni mezzi di trasporto, che richiedono accompagnamento (per esempio problematiche relative alla deambulazione), senza che siano necessarie competenze correlate ai problemi clinici individuati per la formazione del soccorritore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo e verifica della funzionalità degli impianti e dei macchinari ● Uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI); ● Programmazione degli itinerari e degli orari e verifica dello stato di attuazione; ● Comunicazioni e collaborazione con l'equipe di lavoro; |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione dei "comportamenti problema" (es. morsi, scoppi d'ira o pianto, autolesionismo, dondolii, atteggiamenti inadeguati, trasgressione sistematica delle regole, rifiuto delle attività didattiche, ecc.) e vigilanza; ● Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori; ● Comunicazioni e collaborazione con l'equipe di lavoro; ● Documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità. |
| <p>SERVIZIO DI TRASPORTO SANGUE ED EMODERIVATI</p> <p>Servizio utile per lo svolgimento di terapie salvavita, che prevede il trasporto di materiale biologico tra le strutture di prelievo e i laboratori analisi della Provincia di Pesaro.</p> <p>Nello specifico, il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo del veicolo; ● Verifica degli orari e degli itinerari dei trasporti; ● Prelevamento del materiale biologico presso il polo di Pesaro; ● Trasporto in sicurezza del materiale verso la destinazione designata; ● Rifornimento del mezzo; ● Pulizia e sanificazione del mezzo; ● Compilazione documentazione amministrativa relativa al trasporto. | <p>Qualifica “Autista” ed “Assistente” come indicato nel DGR Marche 2052 del 28/12/2023 allegato A punto 4.</p> <p>Soggetti che possono viaggiare con i comuni mezzi di trasporto, che richiedono accompagnamento (per esempio problematiche relative alla deambulazione), senza che siano necessarie competenze correlate ai problemi clinici individuati per la formazione del soccorritore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione degli itinerari e degli orari e verifica dello stato di attuazione; ● Comunicazioni e collaborazione con l'equipe di lavoro; ● Gestione della logistica, della sicurezza degli automezzi e dei rifornimenti; ● Preparazione, registrazione e controllo di documenti di viaggio e trasporto; ● Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento |

7. Sede/i di progetto/intervento²:

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"

| Denominazione sede operativa | Indirizzo | Comune | Provincia sede | N. operatori volontari | Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE) | CF dell'OLP |
|--|---------------|--------|-----------------|------------------------|---|--|
| Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro O.D.V. | Via Gradara 2 | Pesaro | Pesaro – Urbino | 6 | <ul style="list-style-type: none"> ● Travaglini Valeria ● Palma Stefano ● Blasi Cecilia ● Gunsch Benjamin | <ul style="list-style-type: none"> ● TRVVLR92S 63G479S ● PLMSFN84 T03A944Y ● BLSCCL90T 66G479K ● GNSBJM87 T06A952E |

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato su turni: dalle ore 7:00 alle ore 20:00

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)
- h) flessibilità oraria, per andare incontro alle richieste di trasporto dei cittadini.

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

| |
|-----|
| /// |
|-----|

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Reinhard Gunsch

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Federico Spadoni

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: Andrea Lombardi Borgia
coadiuvato da Benjamin Gunsch

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Andrea Lombardi Borgia

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Trasporti sanitari e sociali, durata 27 ore, Formatore: Thomas Douzamy coadiuvato da Vieri Santin e Benjamin Gunsch

Contenuti: *Primo soccorso (approccio ABCDE, comunicazione efficace con il sistema di emergenza sanitario, rilevazione parametri vitali e riconoscimento delle principali alterazioni, gestione casi specifici come patologie ambientali/sincope/difficoltà respiratoria, cenni sulla gestione del trauma che comprende anche ustioni e ferite, gestione dell'emorragia), cenni di anatomia (apparato respiratorio e cardiocircolatorio), manovre salvavita adulto e pediatrico (BLS-D), vano sanitario, regole di comportamento durante le attività di trasporto, movimentazione e trasporto del paziente, presidi di caricamento e trasporto, approccio al paziente difficile, tecniche di pulizia e sanificazione, assistenza al paziente in condizioni particolari (dializzato, affetto da Alzheimer, nello spettro dell'autismo, non collaborante ecc.), tecniche di comunicazione radio. Il Percorso prevede il rilascio della certificazione per la rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore, attestato BLS-D per personale laico.*

Modulo 4: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: Thomas Douzamy coadiuvato da Vieri Santin e Benjamin Gunsch

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 5: Guida mezzi CRI, durata 2 ore, Formatore: Andrea Lombardi Borgia coadiuvato da Francesco Codignola

Contenuti: *Normativa inerente la conduzione dei veicoli targati CRI, le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana. Manutenzione ordinaria, comportamenti da adottare su strada.*

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

| Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici | Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto | Modulo formativo di riferimento |
|--|--|----------------------------------|
| FEDERICO SPADONI | Volontario della Croce Rossa Italiana. Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio. Università degli studi di Urbino Carlo Bo (2009 - 2012) Laurea magistrale in Sostenibilità Ambientale. Università politecnica delle Marche (2012 - 2014). Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria per la Sicurezza e l'Ambiente. Università degli studi dell'Insubria (2017 - 2020) Formatore Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza (2024) | Modulo 0 |
| BENJAMIN GUNSCH | Dipendente e Direttore della Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro. | Modulo 1 Modulo 3 Modulo 4 |

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| | <p>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Liceo scientifico.</p> <p>Dal 2010 ha maturato esperienza diretta nei servizi di trasporto sanitario e di emergenza.</p> <p>Dal 2011 Trainer (formatore) per le manovre salvavita adulto e pediatrico (BLS-D e PBLIS-D) della Croce Rossa Italiana.</p> <p>Esperienza pluriennale dal 2014 come formatore specifico nei progetti SCU di Croce Rossa Italiana.</p> <p>Esperienza pluriennale dal 2019 come formatore nazionale Croce Rossa Italiana per i Trainer (formatori).</p> | |
| ANDREA LOMBARDI BORGIA | <p>Volontario della Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro.</p> <p>Laurea magistrale in Giurisprudenza. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (2012-2018)</p> <p>Funzionario area Diritto del Lavoro e Relazioni Sindacali. Confindustria Pesaro Urbino (2022 - ad oggi)</p> <p>Dal 2017 Trainer (formatore) della Croce Rossa Italiana per le manovre salvavita adulto e pediatrico (BLS-D e PBLIS-D).</p> <p>Dal 2018 Trainer (formatore) della Croce Rossa Italiana per la formazione inerente al “Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza”.</p> <p>Esperienza pluriennale dal 2018 come formatore specifico nei progetti SCU di Croce Rossa Italiana.</p> <p>Dal 2017 ha maturato esperienza diretta nei servizi di trasporto sanitario e di emergenza.</p> | <p>Modulo 1 Modulo 2 Modulo 5</p> |
| THOMAS DOUZAMY | <p>Volontario della Croce Rossa Italiana - Comitato di Pesaro.</p> <p>Laurea in Infermieristica. Università Politecnica delle Marche (2020 - 2023).</p> <p>Infermiere. Croce BLU Italia (2024 - 2025) San Paolo della Croce (2025 - ad oggi)</p> | <p>Modulo 3 Modulo 4</p> |

| | | |
|----------------------------|---|---------------------------------|
| | <p>Dal 2021 ha maturato esperienza diretta nei servizi di trasporto sanitario e di emergenza.</p> <p>Dal 2022 Trainer (formatore) della Croce Rossa Italiana per le manovre salvavita adulto e pediatrico (BLS-D e PBLIS-D).</p> | |
| VIERI SANTIN | <p>Dipendente della Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro.</p> <p>Diploma Magistrale.</p> <p>Dal 2018 Trainer (formatore) della Croce Rossa Italiana per la formazione inerente al “Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza”</p> <p>Dal 2022 Trainer (formatore) della Croce Rossa Italiana per le manovre salvavita adulto e pediatrico (BLS-D e PBLIS-D).</p> <p>Formatore Primo Soccorso dlgs 81/08, BLS-D, MDPED.</p> <p>Dal 2014 ha maturato esperienza diretta nei servizi di trasporto sanitario e di emergenza.</p> <p>Esperienza pluriennale dal 2020 come formatore specifico nei progetti SCU di Croce Rossa Italiana.</p> | <p>Modulo 3</p> <p>Modulo 4</p> |
| FRANCESCO CODIGNOLA | <p>Volontario della Croce Rossa Italiana - Comitato di Pesaro.</p> <p>Istruttore di guida della Croce Rossa Italiana dal 2023.</p> <p>Dal 2018 ha maturato esperienza diretta nei servizi di trasporto sanitario e di emergenza.</p> | <p>Modulo 5</p> |

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** co-progettante

NOTE

Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del

1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**